

D.g.r. 8 febbraio 2012 - n. IX/2987
Approvazione di criteri, modalità e metodologie per lo
svolgimento delle procedure di verifica di assoggettabilità a
VIA dei progetti di derivazioni acque superficiali

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva 85/337/CEE del 27 giugno 1985, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata dalla Dir. 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», con specifico riferimento alla parte seconda, titolo III;
- la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di valutazione d'impatto ambientale»;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;
- il regolamento regionale 21 novembre 2011, n. 5, «Attuazione della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 (Norme in materia di valutazione d'impatto ambientale)»;

Visto in particolare l'art. 7, comma 7, lettera c) del d.lgs. 152/2006, il quale prevede che le Regioni disciplinino, «fermo il rispetto della legislazione comunitaria eventuali ulteriori modalità, rispetto a quelle indicate nel presente decreto, purché con questo compatibili, per l'individuazione dei piani e programmi o progetti da sottoporre a VAS, VIA ed AIA [...]»;

Visto in particolare altresì l'art. 29, comma 1, lettera i-ter) della l.r. 26/2003, il quale prevede che la Regione debba «definire, con deliberazione della Giunta regionale e ai sensi dell'articolo 7, comma 7, del d.lgs. 152/2006, criteri, modalità e metodologie per lo svolgimento delle procedure di verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale (VIA) che tengano conto dello stato territoriale e ambientale esistente, con particolare riferimento alla tutela della risorsa idrica.»;

Ritenuto opportuno fornire alle Autorità competenti per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di derivazione di acque superficiali una metodologia di valutazione unitaria ed uniforme su tutto il territorio regionale, in grado di evidenziare gli elementi rilevanti su cui basare l'analisi e la valutazione delle istanze;

Visto l'allegato 1 «Criteri, modalità e metodologie per lo svolgimento delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di derivazioni di acque superficiali» [nel seguito «Metodo»] parte integrante della presente deliberazione, predisposto dalla Struttura Valutazioni di Impatto Ambientale, in collaborazione con le altre Strutture regionali competenti in materia di derivazioni idriche e di tutela paesaggistica e ambientale;

Visto il protocollo di intesa sottoscritto in data 6 maggio 2009 da Regione Lombardia, APER, Assoelettrica, in base al quale sono stati effettuati nove incontri tecnici a partire dall'ottobre 2010 con i rappresentanti delle suddette associazioni al fine di condurre l'avanzamento nell'elaborazione del Metodo;

Dato atto che, al fine di ricevere proposte in merito all'elaborazione del Metodo sono stati effettuati un incontro con gli uffici provinciali competenti in data 13 ottobre 2011 nonché due seminari - in data 9 e 23 novembre 2011 - a cui hanno preso parte rappresentanti di Province, mondo professionale, associazioni di categoria;

Considerato che la messa a punto del Metodo ha tenuto in considerazione le decisioni assunte circa la semplificazione dei procedimenti in attuazione del «Parametro B1 - Semplificazione»;

Ritenuto opportuno che il Metodo si applichi, alle seguenti casistiche:

- Progetti di nuovi impianti;
- Modifiche o estensioni di progetti così come definiti al punto 8 lettera t, dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 s.m.i.;

Visto l'art. 2, comma 6, del r.r. 5/2011 il quale stabilisce che le indicazioni inerenti la documentazione necessaria per le istanze di VIA sono fornite nell'apposita sezione «documentazione» del sito web di cui all'art. 7, comma 4, della l.r. 5/2010;

Considerato altresì opportuno sperimentare l'applicazione dell'allegato 1 per un primo periodo limitatamente alle sole derivazioni di acque superficiali ai fini idroelettrici ricadenti anche solo parzialmente nel territorio delle comunità montane, riservandosi di estendere successivamente la sua applicazione alle

altre tipologie di derivazioni di acque superficiali e ai contesti non montani, anche mediante la predisposizione di nuovi moduli o l'adattamento di quelli presenti nella versione attuale;

Ritenuto opportuno che per le istruttorie di VIA e di Verifica di assoggettabilità a VIA in corso debbano essere tenuti in conto gli elementi conoscitivi previsti dal presente metodo;

Ritenuto altresì opportuno demandare al dirigente della UO «Sviluppo sostenibile e Valutazioni Ambientali» l'adeguamento delle linee guida approvate con decreto n. 4556 del 28 aprile 2010 della Direzione generale territorio ed urbanistica, per renderle metodologicamente coerenti con il presente metodo;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'Azione 15.5.2.7 «Proposte di semplificazione normativa e progetti sperimentali per lo snellimento delle procedure, anche mediante la valorizzazione dei sistemi volontari di gestione ambientale certificati EMAD ed ISO 14001» del vigente PRS;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato 1 «Criteri, modalità e metodologie per lo svolgimento delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di derivazioni di acque superficiali» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (*omissis*);

2. di stabilire che tale l'allegato 1 si applichi sperimentalmente alle sole derivazioni di acque superficiali ai fini idroelettrici ricadenti anche solo parzialmente nel territorio delle comunità montane, secondo le seguenti casistiche soggette alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi della normativa vigente:

- Progetti di nuovi impianti;
- Modifiche o estensioni di progetti così come definiti al punto 8, lettera t, dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 s.m.i.;

3. di riservarsi, a seguito di un primo periodo di sei mesi di monitoraggio dell'applicazione del Metodo, la facoltà di rivedere lo stesso al fine di adeguarlo in conseguenza di eventuali difficoltà applicative che dovessero evidenziarsi e di estenderlo a tutte le derivazioni di acque superficiali su tutto il territorio regionale;

4. di demandare al dirigente della UO «Sviluppo sostenibile e Valutazioni Ambientali» l'adeguamento delle linee guida approvate con decreto n. 4556 del 28 aprile 2010 della Direzione generale territorio ed urbanistica, per renderle metodologicamente coerenti con il presente metodo;

5. di stabilire che per le istruttorie di VIA e di Verifica di assoggettabilità a VIA in corso debbano essere tenuti in conto gli elementi conoscitivi previsti dal presente metodo;

6. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURL;

7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/ nell'area «Documentazione», sezione «Metodi di valutazione delle verifiche».

Il segretario: Marco Pilloni